

Attivisti e giornalisti impegnati nella difesa dei diritti umani sono le vittime di una nuova ondata di omicidi in Russia. Il presidente della Commissione europea Manuel Barroso si è detto preoccupato ed è subito scoppiato uno scambio di accuse in tema di diritti umani con il premier russo Vladimir Putin, che respinge le polemiche invitando l'Europa ad occuparsi dei propri problemi.

Putin sostiene che la Russia è pronta ad occuparsi delle questioni dei diritti umani nel proprio paese se l'Unione Europea proverà l'esistenza di violazioni e afferma che il problema va discusso in tutti i suoi aspetti sia in Russia che in Europa. Putin ha aggiunto di sapere che ci sono state delle violazioni dei diritti degli immigrati nei paesi europei, riferendosi in particolare al sistema carcerario.

Lo scambio di accuse è nato dalle affermazioni di Barroso, che aveva riportato lo sconcerto "dell'opinione pubblica riguardo gli ultimi eventi avvenuti in Russia" relativi all'uccisione "di alcuni giornalisti e alcuni difensori dei diritti umani". Due settimane fa, sono stati uccisi da un killer nel centro di Mosca l'avvocato Stanislav Markelov e la giornalista Anastasia Baburova al termine di una conferenza stampa.

Valentina Casini – DEApres